

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6944 del 03/12/2025
Oggetto	Preso d'atto di rinuncia a concessione demaniale di attraversamento ad uso guado carrabile ad unica corsia COMUNE: Casalfiumanese (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Sellustra TITOLARE: Società agricola La Montanarina S.S. CODICE PRATICA N. BO20T0093/24RC
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7210 del 03/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno tre DICEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: presa d'atto di rinuncia a concessione demaniale di attraversamento ad uso guado carrabile ad unica corsia

COMUNE: Casalfiumanese (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Sellustra

TITOLARE: Società agricola La Montanarina S.S.

CODICE PRATICA N. BO20T0093/24RC

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- **richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Viste le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico,

Richiamata la determinazione Arpae n.238 del 21/01/2021 (proc. BO20T0093) con cui si rilasciava alla Società agricola La Montanarina S.S., C.F.03810661201, con sede legale in comune di Dozza (Bo) via Bagnarola n.2, in persona del rappresentante legale pro tempore, la concessione di occupazione area demaniale ad uso guado a raso ad unica corsia in attraversamento del torrente Sellustra, in comune di Casalfiumanese (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 29 antistante la via ValSellustra e Foglio 24 antistante il mappale 104, con scadenza il 31/12/2032;

vista l'istanza acquisita al protocollo n. PG.2025.34785 del

22/02/2024 (proc.BO20T0093/24RC), con cui la medesima Società in persona del legale rappresentante pro tempore comunica la rinuncia alla concessione a seguito passaggio di proprietà del terreno adiacente il guado e conseguente cessazione di utilizzo del bene, come da visura acquisita agli atti;

dato atto che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n.1191;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per guado a raso carrabile ad unica corsia, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 e della DGR 1622/2015

considerato che il Concessionario a garanzia della concessione ha versato in data 18/01/2021 € 250,00 quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

visto il verbale della Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna Nucleo di Castel del Rio acquisito al prot.n. 167976 del 23/09/2025 con cui si accerta l'effettivo inutilizzo del guado da diverso tempo;

vista la richiesta di autocertificazione attestante la rimozione delle opere previste e il ripristino dei luoghi corredata di documentazione fotografica, inviata con nota registrata al prot.n.170213 del 26/09/2025, rimasta senza esito;

verificato che il Concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2023;

ritenuto pertanto che l'amministrazione debba disporre:

- la presa d'atto della rinuncia presentata dalla Società agricola La Montanarina S.S. alla concessione di occupazione area demaniale ad uso guado a raso ad unica corsia già rilasciata con determinazione Arpae n.238 del 21/01/2021 (proc. BO20T0093), con scadenza il 31/12/2032;
- il ripristino dello stato dei luoghi, a carico della rinunciante, così come previsto nel disciplinare di concessione allegato alla determinazione n.238 del 21/01/2021 in caso di cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata;
- che il deposito cauzionale dell'importo complessivo di € 250,00 possa essere svincolato in favore del legale rappresentante pro tempore della Società agricola La

Montanarina S.S., a condizione che sia trasmessa ad ARPAE la documentazione che attesti l'avvenuto corretto ripristino dei luoghi;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia comunicata dalla Società agricola La Montanarina S.S in persona del legale rappresentante pro tempore alla concessione di occupazione area demaniale ad uso guado a raso ad unica corsia in attraversamento del torrente Sellustra, in comune di Casalfiumanese (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 29 antistante la via Valsellustra e Foglio 24 antistante il mappale 104 rilasciata con determinazione Arpae n.238 del 21/01/2021 (proc. BO20T0093);

2) di disporre il ripristino dello stato dei luoghi a carico della rinunciante come previsto nel disciplinare di concessione allegato alla determinazione n.238 del 21/01/2021 in caso di cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata;

3) di stabilire che il rinunciante debba **presentare a questa amministrazione entro il termine di 60 giorni** dalla notifica del presente atto, dichiarazione di avvenuto ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito al precedente punto 2) corredata da comprovante documentazione fotografica;

4) di stabilire che il deposito cauzionale versato potrà essere svincolato a favore di Società agricola La Montanarina S.S alla condizione che sia trasmessa ad Arpae la documentazione che attesti l'avvenuto corretto ripristino di cui al punto 3;

5) di stabilire che, in caso di mancato corretto ripristino dei luoghi, questa amministrazione attiverà le procedure per l'accertamento di utilizzo abusivo di area demaniale e per l'incameramento del deposito cauzionale versato, nonché le procedure per il ripristino dei luoghi da parte dell'Agenzia Regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile con oneri a carico del concessionario, ai sensi dell'art. 21 comma 4 della L.R. 7/2004;

6) di notificare il presente atto alla Richiedente e di inviarne copia all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per gli aspetti di competenza;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'eventuale l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

8) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

8) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025.

9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.